

consueto, ma bensì di presentare un bilancio nuovo qual'è, voluto dalla nuova legge; la legge è affatto nuova ed ha prescritto insieme un bilancio speciale ed il bilancio normale; un bilancio insomma di diciotto mesi. Ciò rese necessario più studio, maggior cura, e quindi più lungo tempo.

E noti l'onorevole Doda che egli ha proprio chiesto al Ministero ciò che nemmeno il legislatore ha voluto.

Che cosa dice per questo bilancio, che io chiamo transitorio, la legge dell'8 luglio? Dice forse che dovrà essere presentato nel mese di ottobre? No, dice così: " con legge speciale da presentarsi nel venturo novembre dal ministro del tesoro sarà provveduto all'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884. "

Abbiamo noi, o no, obbedito a questa prescrizione della legge? Abbiamo obbedito. E poichè la compilazione di un bilancio di diciotto mesi, fatta in forza di una nuova legge, è un'opera assai più difficile, e che ognuno vede dover essere assai più lunga di quella che sarebbe stata presentare il bilancio col metodo consueto, io credo che l'onorevole Seismit-Doda debba temperare la severità del suo giudizio sulla responsabilità dei ministri.

E di più, o signori, consideriamo quello che è essenziale nell'esame dei bilanci che fa il Parlamento. L'essenziale è che si voti capitolo per capitolo, e che in occasione della discussione e della votazione di ciascun capitolo, ogni deputato possa fare il più largo sindacato della condotta del Governo, e in quell'occasione possa provocare qualsiasi discussione e fare qualsiasi proposta che egli creda conveniente.

Ora questo diritto rimane perfettamente illeso.

Noi dobbiamo pertanto essere persuasi che, se discutiamo un bilancio transitorio, fatto in condizioni anormali, è appunto per arrivare poi a quello stadio normale, nel quale dei bilanci si farà una discussione ampia, regolare, tempestiva.

E non è poi gran male, signori, che della legge speciale che fu presentata si faccia una sola discussione generale, una votazione capitolo per capitolo, ed una sola votazione alle urne.

E infine, torno a ripeterlo, io non comprendo come si vorrebbe fare (e non si può impedire) una discussione generale sul disegno di legge, e massime una discussione finanziaria, come saviamente ha osservato l'onorevole mio collega il ministro delle finanze, e poi un'altra discussione generale in occasione di ciascuno degli undici bilanci presentati, e poi ancora tante discussioni quante saranno le questioni che potranno sorgere in ogni

capitolo. Ma, signori, questa complicazione è essa conforme alla volontà del legislatore, quale appare dalla legge pubblicata l'8 luglio, e la quale mira appunto a semplificare, a rendere più chiara, più matura la discussione dei bilanci? A me pare di no, come mi pare evidente che quando la legge dice che si provvederà ad un esercizio provvisorio con una legge speciale, queste parole non possono essere interpretate nel senso che debbano farsi tante leggi speciali, e tante votazioni speciali nell'urna, quanti sono i bilanci cui si deve provvedere.

Spero che la Camera vorrà adottare questo mio modo d'interpretare la legge, e venire senz'altro alla discussione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione del bilancio.

La Porta. (*Presidente della Commissione del bilancio.*) Sono stato interpellato dall'onorevole Baccarini sulla discussione che per avventura la Commissione generale avesse fatto e sul voto che essa avesse dato su questa questione.

Sono in obbligo di dichiarare che tale discussione non fu sollevata in seno della Commissione generale. La nuova legge di contabilità stava innanzi a noi, se ne sono letti gli articoli 7 e 16, e nessuno sollevò la questione.

E, poichè siamo in questa questione, che è preliminare a quella del metodo della discussione, ricordandomi che sulla nuova legge di contabilità fu riferito alla Camera dalla Commissione generale del bilancio, che io avea l'onore di presiedere, sento il dovere di fornire qualche elemento utile alla interpretazione del detto articolo di legge.

La nuova legge di contabilità due volte si presentò alla Camera; una volta colla relazione dell'onorevole Morana, sotto il precedente Ministero, ed un'altra volta colla relazione dell'onorevole Grimaldi, nell'aprile dell'anno corrente. Senta la Camera quale era l'articolo 9, articolo transitorio della prima legge. " Con legge speciale da presentarsi nel venturo novembre dal ministro del Tesoro sarà provveduto all'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1883. "

Questa dizione, salvo il tempo, è conforme all'articolo 16 della legge che fu poscia adottata, poichè quest'articolo dice: " Con legge speciale da presentarsi nel venturo novembre dal ministro del Tesoro, sarà provveduto dal ministro delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 giugno 1884. " Senta la Camera le parole con cui la Commissione generale del bilancio espone alla Camera la questione.